



## Decreto n. 106 del 26 luglio 2019

OGGETTO: Avversità atmosferiche per i giorni 26, 27 e 28 luglio 2019. Attivazione del sistema regionale di protezione civile per le attività di monitoraggio dell'evoluzione della situazione e la eventuale conseguente gestione dell'emergenza nel territorio della regione. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate e in vista degli eventi attesi.

### NOTE PER LA TRASPARENZA:

Provvedimento necessario per l'attivazione del sistema regionale di protezione civile per le attività di monitoraggio dell'evoluzione della situazione ed eventuale gestione dell'emergenza dovuta agli effetti al suolo registrati e registrabili nel territorio della regione.

---

### IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che il Centro Funzionale Decentrato il giorno 26 luglio 2019 ha emesso l'avviso di condizioni meteo avverse, con validità dalle ore 14:00 fino alle ore 00:00 del 29 luglio 2019, con il quale segnala che *“già dal pomeriggio del 26 luglio 2019, la regione sarà interessata da una fase di instabilità con probabili rovesci e temporali sparsi su zone montane e pedemontane. A tratti, i fenomeni temporaleschi, potranno risultare anche di forte intensità (forti rovesci, forti raffiche di vento, locali grandinate). Nella prima parte del 27 luglio, il tempo si presenterà ancora abbastanza stabile e parzialmente soleggiato; è prevista una crescente instabilità con probabilità in aumento di rovesci e temporali in estensione soprattutto dalla sera su gran parte del territorio fino alla prima parte di domenica. I fenomeni, in questa fase, potranno risultare diffusi con probabili rovesci e temporali anche intensi e con quantitativi di precipitazione localmente abbondanti (possibili locali nubifragi) specie tra Prealpi, pedemontana e pianura centro-nord. Nel corso del pomeriggio del 27 luglio e soprattutto dalla sera del 28 luglio, fenomeni in graduale attenuazione e diradamento”*.

**VISTO** l'avviso di criticità idrogeologica ed idraulica n. 50/2019, che indica una criticità idrogeologica gialla nelle zone VENE-A, H, B e C, che diventerà arancione a partire dalle ore 08:00 del 27 luglio 2019 e una criticità idraulica verde nelle zone VENE-H, B, C, E, F e G, che diventerà gialla a partire dalle ore 08:00 sempre del 27 luglio 2019.

**VISTE** le prescrizioni di protezione civile emesse il 26 luglio 2019, con validità dalle ore 14:00 fino alle ore 8:00 del 29 luglio 2019, con le quali si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali. In particolare le prescrizioni in parola, indicano per le aree VENE-A, H, B, C la fase operativa di preallarme per la criticità idrogeologica a partire dalle ore 08:00 del 27 luglio 2019, e per le aree VENE-H, B, C, E, F e G la fase operativa di attenzione per la criticità idraulica parte dalle ore 08:00 sempre del 27 luglio 2019.

**VALUTATO** che già nel pomeriggio del 26 luglio 2019, a causa delle intense precipitazioni, sull'area del passo Pordoi, già pesantemente compromessa a seguito degli effetti dovuti alla tempesta VAIA, si sono innescati cinque fronti di frana che ne hanno determinato la chiusura e che sul posto lavorano le squadre di Veneto Strade e i Vigili del Fuoco di Belluno e considerato che sono rimasti temporaneamente chiusi anche i passi Valparola e Fedaia.

**ATTESO** che l'intero territorio regionale è particolarmente fragile e profondamente trasformato a seguito degli effetti devastanti dovuti alla tempesta VAIA dello scorso anno.

**ATTESO** altresì che per fronteggiare le eventuali situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, risulta essenziale poter disporre del supporto di tutte le componenti del sistema regionale di protezione civile.

**RILEVATO** che sono state anticipatamente attivate le componenti locali del volontariato di protezione civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni e attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o a cose.

**RITENUTO** necessario, pertanto, avviare preventivamente, secondo la normativa vigente, le procedure volte a poter fronteggiare con immediatezza le eventuali emergenze al fine di approntare e affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi meteo sopra descritti.

**VISTO** l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile.

**VISTO** anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

**VISTA** la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 1/2018;

**VISTO** il D.Lgs. n.112/1998;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

#### DECRETA

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto.
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 26 luglio 2019 e per quelle previste nei giorni 27 e 28 luglio 2019, per quei comuni che, qualora interessati dall'evento, registrassero delle situazioni di emergenza che, per loro natura e intensità, trascendano l'utilizzo degli strumenti ordinari a loro disposizione.
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce dichiaratoria di evento eccezionale.
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D. Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
  - a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
  - b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;

- c) acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.
- 8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi aperto agli Enti che dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali previsti per il periodo dal 26 al 28 luglio 2019.
- 9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D.Lgs. n. 1/2018.
- 10. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Firmato Dott. Luca Zaia